DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN VOTO CHE SUONA CONDANNA A SCELBA

L'abrogazione delle leggi fasciste chiesta dalla Commissione del Senato

Il successo dell'iniziativa del compagno Scoccimarro - Le norme che istituiscono i corsi di qualificazione e riqualificazione

Si è riunita ieri mattina al Senato la commissione incaricata di esaminare il progetto del compagno Scoccimarro sulle nuove norme del regolamento di pubblica sicurezza, in sostituzione di quello mussoliniano che Scelba ha fino ad oggi applicato.

Importanti decisioni sono state prese nel corso della riunione. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si stabilisce che la nuova legge di pubblica sicurezza venga adeguata urgentemente alle norme costituzionali. Prima ancora che la nuova legge di P.S. entri in vigore, tutte le norme in contrasto con la Costituzione, dell'attuale regolamento fascista, non debbono essere applicate. Il ministro degli Interni sarà invitato a fornire il testo degli articoli del nuovo progetto di legge che corrispondono a quelli del progetto Scoccimarro. Essi saranno esaminati dai senatori Merlin, Mastino e Terracini così che alla data del 10 dicembre il Parlamento li possa discutere.

Negli ambienti di Palazzo Madama si sottolineava ieri il significato politico in quanto con essa anche i senatori democristiani hanno riconosciuto che la Costituzione non viene rispettata dal Governo; significato pratico poiché dopo un simile riconoscimento e consigliabile ai questori, agli ufficiali dei carabinieri e via via fino ai commissari e ai brigadieri, essere più prudenti e ricordare che dei loro arbitri dovranno prima o poi rendere conto.

Nel pomeriggio è ripresa la discussione sul piano Fanfani per il collocamento. Sono stati approvati gli articoli che riguardano l'istituzione dei corsi di qualificazione e riqualificazione. I corsi di qualificazione vengono istituiti per i disoccupati, sono diurni (art. 44) con orario corrispondente a quello di lavoro e possono essere promossi dallo Stato o da altri enti pubblici (art. 44). L'iscrizione ad essi avviene su domanda dell'interessato all'Ufficio Provinciale del Lavoro (art. 47). La frequenza ai corsi è obbligatoria (art. 40). Gli allievi hanno diritto ad un assegno di lire 200 giornaliere mentre quelli che non percepiscono indennità né sussidio di disoccupazione hanno diritto — oltre all'assegno di 200 lire — ad un salario di 100 lire più 50 lire per ogni figlio a carico. Alla fine del corso i più diligenti riceveranno un premio di 8.000 lire.

I corsi aziendali di riqualificazione vengono istituiti nelle aziende industriali non a ciclo stagionale con almeno 1.000 lavoratori. Durano da tre a otto mesi e vi possono affluire i lavoratori licenziati per « eccedenza di mano d'opera ». Al termine del corso i lavoratori che si sono riqualificati, sono riassorbiti dall'azienda « nei limiti delle sue possibilità » ovvero sono licenziati, acquistando però un titolo di preferenza per l'avviamento al lavoro. Il trattamento economico è simile a quello dei corsi di qualificazione. La maggioranza ha respinto un emendamento Bitossi che tendeva ad aumentare l'indennità giornaliera: ha però accettato il diritto agli assegni familiari, pure proposto dal compagno Bitossi.

« Scomunica » vaticana a « Ladri di biciclette »

Ieri « L'Osservatore Romano » in una sua critica siglata P.R. appoggiata da un anonimo corsivo ha duramente attaccato il film « Ladri di biciclette », di Vittorio De Sica che sugli schermi romani, in anteprima e poi in normale rappresentazione ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico. Le ragioni politiche che hanno mosso il critico de « L'Osservatore » sono le medesime che sono state avanzate a proposito di altri film e segnatamente de « Il diavolo in corpo », tolto frettolosamente dalla circolazione con provvedimento governativo, dopo la censura del Centro Cattolico Cinematografico.

Nel caso di quest'ultima opera di De Sica, i rilievi del foglio vaticano si sono appuntati sui personaggi poveri del film, ed il protagonista della vicenda, un operaio derubato della bicicletta, è stato paragonato ad « un cane a cui abbiano tolto l'osso ». Il corsivista de « L'Osservatore » conclude quindi il suo discorso minacciando di fare intervenire chi di ragione, — in questo caso l'on. Andreotti — per togliere il film dalla circolazione.

E' da notare che tutta la critica si è trovata unanime nel riconoscere al film di De Sica qualità tali — su piano estetico, morale e spettacolare — da renderlo un'opera di alta poesia e di compiuta arte.

L'OFFENSIVA NELLA CINA DEL NORD

Pechino isolata dall'Armata Popolare

NANCHINO, 25 — La ferrovia Pechino-Tientsin è per un lungo tratto ormai in mano dell'Armata Popolare che ha diviso in tal modo in due la sacca nazionalista della Cina settentrionale, isolando completamente la città di Pechino. Notizie da questa città informano che l'esercito nazionalista cerca di inviare tutti i rinforzi possibili nei settori di combattimento per fronteggiare la pressione delle colonne dell'Armata Popolare che si apprestano a dilagare in tutta la Cina settentrionale.

Si ha intanto notizia che i nazionalisti hanno iniziato lo sgombero di Kaopeitien, a 50 miglia da Pechino, e che a Canton è giunto un primo scaglione di profughi della Cina meridionale tra i quali inglesi ed americani. Inoltre l'attrezzatura pesante e il personale del grande aeroporto di Pechino, base di rifornimento per le forze nazionaliste della Cina del Nord, sono stati trasferiti da Pechino in parte a Formosa, in parte a Tsingtao.

Nel settore di Suchow continua accanita la battaglia intorno alla città a 30 km. a est di Suchow e a sud di Suhsien sulla linea ferroviaria che conduce a Nanchino.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi 26 c.m. alle ore 15 a Palazzo Madama nell'aula del gruppo stesso.

IL COMPAGNO MEZZADRA DEPONE AL PROCESSO GRAZIANI

Civili spinti avanti alle truppe che operavano i rastrellamenti

Un prete ucciso mentre diceva messa - Graziani viaggiava travestito da borsaro nero - "Anche le donne preda di guerra"

La verità sui famosi viaggi di Graziani è stata rivelata nel corso dell'udienza di ieri del processo contro il traditore, dal compagno Mezzadra, che fu comandante operativo delle formazioni partigiane dell'Oltre Po pavese e direttamente della III Divisione Garibaldi « Bruno Aliotta ».

Come si ricorderà, il « valoroso » aveva nell'udienza precedente fatto una epica descrizione di sè stesso, mentre scorazzava in lungo e in largo per le strade controllate dai partigiani, in piedi sulla propria macchina e con un mitra fra le braccia.

Coniglio o leone?

La realtà, rivelata da Mezzadra nella sua deposizione, è piuttosto diversa. « L'ardimentoso » maresciallo girava in borghese, su una macchina chiusa, e carico di pacchi e fagotti, in modo che lo si scambiasse per un borsaro nero». Il mio del « coraggio » di Graziani è così crollato ancora una volta e per sempre, senza che il leone avesse questa volta neppure il coraggio di protestare.

La deposizione di Mezzadra è stata centrata sui 14 rastrellamenti subiti dalla sua zona (il triangolo tra Voghera, Stradella e il Passo del Brallo) che furono operati da truppe agli ordini di Graziani.

Il 25 luglio del '44, gli allievi ufficiali di complemento della scuola di Alessandria effettuarono un rastrellamento. I partigiani presero i prigionieri, che vennero tutti rilasciati.

Il 23 agosto del '44, furono gli alpini della Monterosa ad effettuare un rastrellamento. Non fecero nessun prigioniero vivo, e uccisero anche tutte le persone che vedevano correre.

Presidente: « C'erano state azioni precedenti? ».

Mezzadra: « Noi abbiamo sempre attaccato il nemico ».

Presidente: « Ma nei due casi in questione? ».

Mezzadra: « In quei due casi no. Si trattava di reparti appena giunti sul posto ».

Gli alpini spararono con le mitragliatrici, usando proiettili incendiari, e bruciarono dodici paesi. Due partigiani morirono colpiti da pallottole esplosive. A San Pietro Casasco il parroco venne ucciso mentre celebrava la Messa.

Il 22 novembre attaccarono i bersaglieri della « Littorio », comandati dal colonnello Delogu. Tra i reparti attaccanti vi erano anche formazioni di due divisioni tirchestane. I tedeschi erano agli ordini del generale Wolf; gli italiani agli ordini di Graziani. In quella occasione, il prete di Corvino S. Quirico venne ucciso per aver fatto suonare le campane. Le truppe nazifasciste condussero avanti a sè i civili, per impedire ai partigiani di sparare.

« Preda di guerra »

Difesa: « Voi avevate compiuto in precedenza delle azioni? ».

Mezzadra: « Abbiamo sempre combattuto contro i tedeschi e i fascisti ».

Difesa: « Ma in quel caso particolare ».

Mezzadra: « Compivamo quotidianamente azioni di sabotaggio sulla Via Emilia, e imboscate contro convogli tedeschi ».

Durante un'azione, nel corso della quale una posizione, a Carmine, fu preso e ripersa tre volte dai partigiani, i bersaglieri minacciarono di deportare tutti i civili in Germania, se i patrioti non avessero desistito dagli attacchi.

Dato che nel rastrellamento erano state compiute efferate violenze contro le donne, i partigiani chiesero di parlare con Graziani per protestare. Il comandante Berto, che fu poi ucciso da un cappellano militare delle brigate nere, munito di un salvacondotto fornitogli dal Questore di Pavia, ebbe un colloquio con un uomo, che gli venne presentato come Graziani, e che rispose così alle proteste: « In terra partigiana tutto è preda di guerra, comprese le donne ».

Prima di Mezzadra, aveva proseguito la sua deposizione Edoardo Marino. Il teste aveva riferito, tra le atrocità, l'episodio di quattro partigiani, ai cadaveri dei quali era stato strappato il cuore.

Imputato: « Ha mai visto ordini, firmati da me, e relativi alla lotta antipartigiana? ».

Teste: « Ho visto encomi e proposte di ricompense a elementi distintisi nella repressione antipartigiana, firmati da Graziani ».

Nel corso delle sue quotidiane escandescenze, il maresciallo traditore ha ieri passato addirittura ogni limite, con la pretesa di suggerire ai testi come rispondere alle sue domande. Egli ha avuto persino il coraggio di insultare il Presidente, con una frase di questo genere: « Il teste deve dire sì o no, e basta, Signor Presidente, non mi costringa a fare quello che dovrebbe far Lei ».

Il Presidente Marantonio ha preferito lasciar correre e passar sopra ad un oltraggio, che, in altri casi, avrebbe provocato ad un imputato l'esclusione dall'Aula per tutta la durata del processo.

Incendio a Napoli su una nave in demolizione

NAPOLI, 25 — A bordo della nave francese « Benty », di 7 mila tonnellate, recentemente recuperata ed ora in demolizione è scoppiato questa notte un incendio, le cui fiamme hanno avvolto quasi una metà del piroscafo.

LA SEDUTA A MONTECITORIO

Nessun miglioramento alla legge sul Mezzogiorno

Le proposte di Natoli per Roma respinte dalla maggioranza governativa

Nessuna delle proposte presentate dalla opposizione a favore delle industrie del Mezzogiorno sono state approvate dalla Camera dei deputati. Il vice-presidente Porzio già l'altro ieri si era detto contrario a qualsiasi proposta tendente a migliorare la legge in discussione: e oggi GRONCHI ha profittato della assenza momentanea dall'aula dei deputati di sinistra impegnati nella riunione del gruppo (la seduta era iniziata da pochi istanti) per dichiarare decaduti gli o.d.g. dei compagni Alicata e Natoli. L'o.d.g. ALICATA chiedeva la sospensione di ogni licenziamento nelle industrie IRI e in quelle private; lo stanziamento di fondi per opere pubbliche, trasformazione fondiaria, ecc., al fine di assorbire mano d'opera e creare le basi per un serio sviluppo delle industrie meridionali. L'o.d.g. del compagno NATOLI chiedeva la costituzione di un fondo di garanzia per il credito alle piccole e alle medie industrie meridionali. Ce dichiarare decaduti questi o.d.g. Gronchi ha evitato a Porzio e alla maggioranza d.c. di doversi smascherare davanti al Mezzogiorno con un voto contrario.

Allo stesso modo è stata respinta la proposta del socialista GERACI e del compagno MICELI perchè gli stanziamenti fossero elevati da 10 a 50 miliardi.

Poi il d.c. PETRONE, che aveva chiesto uno stanziamento di 20 miliardi, si calava le brache dinanzi al rifiuto del governo e ritira la sua proposta. Altrettanto fa il d.c. TROISI che aveva chiesto uno stanziamento di 20 miliardi.

Così il Mezzogiorno è stato ancora una volta preso in giro. I decreti Tupini per la cosiddetta « industrializzazione » del Mezzogiorno sono stati approvati senza miglioramenti di sorta, sebbene tutti i settori ne avessero concordemente rilevato la assoluta insufficienza. Anche gli emendamenti delle sinistre ai singoli articoli della legge sono stati respinti. In particolare è stato respinto con soli 3 voti di maggioranza dopo una lunga e animatissima votazione, una protesta di deputati calabresi tra cui i compagni GULLO e MICELI per la costituzione di un fondo di garanzia di 800 milioni presso la Cassa di risparmio calabrese, da utilizzarsi per la concessione di crediti.

I voti d.c. hanno egualmente respinto l'emendamento del compagno NATOLI che proponeva l'estensione delle facilitazioni tariffarie fiscali anche alla provincia di Roma. La stessa sorte è toccata a Rieti, Teramo, Aquila, Ascoli Piceno e Grosseto.

Anche la proposta dei compagni ALICATA e NATOLI per l'immissione dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria nei Comitati tecnici che dovranno applicare i provvedimenti previsti dalla legge è stata respinta. Le sinistre hanno invece ottenuto la presenza nei Comitati di un rappresentante delle regioni.

La seduta ha avuto termine alle ore 21. Oggi il compagno Di Vittorio svolgerà una interpellanza contro l'offensiva delle disdette ai salariati della Valle Padana.

LA BATTAGLIA INVERNALE DEI LAVORATORI

Centinaia di migliaia di firme contro lo sblocco dei fitti

Dichiarazioni di Novella sulla campagna iniziata dal Partito Comunista - Un primo successo: 180 giorni di sussidio di disoccupazione

Centinaia di migliaia di firme si stanno raccogliendo in tutta Italia in calce alla petizione che appoggerà la discussione parlamentare sul progetto presentato dalle sinistre a nome dell'Unione Inquilini e della C.G.I.L. contro lo sblocco dei fitti. Valanghe di fogli pieni di firme si stanno accumulando, e testimoniano — tra l'altro — il grande successo di questa nuova forma di intervento popolare nelle discussioni parlamentari.

La resistenza degli inquilini allo sblocco delle locazioni e all'aumento dei fitti si inquadra nella battaglia invernale che le grandi masse lavoratrici stanno conducendo in difesa del loro tenore di vita.

Il Partito Comunista si è messo alla testa del movimento e i suoi deputati hanno presentato alla Camera una mozione che andrà quanto prima in discussione. Ieri ne abbiamo parlato col compagno Agostino Novella, della Segreteria del nostro Partito, il quale in un suo recente discorso a Milano ha indicato le linee principali della « battaglia d'inverno », aprendo — per così dire — le ostilità.

— Il tuo discorso ha suscitato molte polemiche — gli abbiamo detto. E' stato scritto tra l'altro che il P.C. si sarebbe precipitato a fare le sue proposte per motivi demagogici, per fare « concorrenza » al piano del governo.

— *E' un pezzo — ha osservato subito Novella — che la Direzione del nostro Partito ha preso la posizione che poi si è concretata nella mozione parlamentare. E' il governo che è corso ai ripari (ma solo sul piano propagandistico) lanciando attraverso la sua stampa cifre di centinaia di miliardi che non esistono e che dovrebbero servire a finanziare un « piano invernale » che non è stato neppure elaborato. Ne vuoi la prova? Sono settimane e settimane, ormai, che il governo ci parla di questo suo « piano »: ma che cosa è venuto fuori di concreto? Assolutamente niente. Si sono fatti solo piani economici a lunga scadenza, e si è cercato volutamente di confondere questi con i provvedimenti urgenti, da prendere subito per affrontare l'inverno.*

Quello che noi proponiamo, invece, è un progetto che si concili con le necessità produttive generali, ma che abbia carattere straordinario, di emergenza. Un progetto che contempli delle misure speciali, atte a lenire la miseria nei prossimi tre o quattro mesi.

— Puoi riassumerci in breve i punti essenziali della nostra mozione?

— *Certo: cessazione immediata dei licenziamenti e delle disdette, in un quadro generale di incremento produttivo; piano di lavori pubblici produttivi, di riconosciuta utilità ed urgenza; sussidi straordinari ai disoccupati e ai pensionati. Per il finanziamento, oltre alla più alta quota possibile del fondo-lire, occorrerà impiegare i miliardi recuperati dalle evasioni fiscali (e si tratta di molte diecine di miliardi), ed esigere contributi obbligatori dai datori di lavoro.*

Queste, le proposte del Partito. Che hanno già portato ad un primo notevole risultato con il ripristino dei 180 giorni di sussidio di disoccupazione, che Fanfani voleva ridurre a 120.

Uccide la moglie ricoverata in ospedale

FERRARA, 25 — Una fulminea tragedia è avvenuta verso le ore 11 nell'Arcispedale di S. Anna. Certo Ferruccio Pirani, di anni 26 da Mizzana, freddava con tre colpi di pistola al viso, la propria moglie Livia Franchini, ricoverata ieri.

Si sparava poi un colpo alla tempia che gli attraversava il cranio. La tragedia, dovuta a gelosia, è stata provocata da una lettera anonima. Per quanto in condizioni disperate, il Pirani è tuttora in vita, a seguito di un pronto intervento chirurgico.

Domenica all'Adriano comizio degli statali

Nei prossimi giorni avrà luogo a Roma un convegno nazionale delle dipendenti dello Stato

Domenica alle ore 10 al Teatro Adriano, i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, si riuniranno in un grande comizio.

Nei giorni 27 e 28 prossimi intanto si riuniranno in un Convegno Nazionale nei locali del Dopolavoro dei Ferrovieri le lavoratrici dipendenti dallo Stato e dagli Enti Pubblici.

Giungeranno da tutte le città di Italia più di 200 delegate rappresentanti tutte le categorie: le insegnanti, le impiegate, le salariate, le ospedaliere.

In tale Convegno, oltre alla situazione generale che interessa tutte le categorie, si discuteranno tutti quei problemi che in modo particolare riguardano le lavoratrici.

Per lunedì prossimo è prevista la riunione plenaria della Commissione mista per gli statali che dovrà procedere alla formulazione delle proposte definitive da sottoporre al governo.

I rappresentanti di tutte le categorie di statali di Roma, riunitisi alla Camera del Lavoro, hanno esaminato la situazione.

All'unanimità è stato deciso di dare mandato alla CGIL e al Comitato di coordinamento di continuare la propria azione approntando tutti i mezzi necessari affinchè nella eventualità di una negativa o inadeguata soluzione, l'agitazione dei dipendenti pubblici venga intensificata e portata sul piano di lotta ad oltranza.

Il Ministro degli Esteri ha notificato in questi giorni la lettera di licenziamento a 88 avventizi della sua amministrazione. La lettera non garantisce in alcun modo il riassorbimento degli impiegati i quali così, dopo lunghi anni di servizio, vengono a trovarsi sul lastrico con le loro famiglie.

Progressi all'O. N. U. della Commissione per i Balcani

PARIGI, 25. — La Commissione delle Nazioni Unite per i Balcani, ha annunciato di aver già realizzato tangibili progressi. Un suo comunicato ufficiale ha teso noto che le sarà presto possibile annunciare la conclusione di uno o più accordi su alcuni aspetti concreti dei rapporti tra la Grecia da un lato e Albania Bulgaria e Jugoslavia dall'altro.

IL PATTO ATLANTICO

«Silenziosa» pressione degli S.U. sui paesi scandinavi

NEW YORK, 25 — Il corrispondente da Washington del « New York Times », scrive che gli Stati Uniti « stanno esercitando una silenziosa pressione » su Norvegia, Danimarca, Islanda Eire e Portogallo affinchè esaminino la possibilità di associarsi al Patto Atlantico.

A Washington come nelle altre capitali interessate si sta discutendo in forma non ufficiale la necessità di assicurarsi basi nelle Azzorre (di proprietà del Portogallo), in Groenlandia.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma.

Prossimo rimpasto del gabinetto Queuille

La capitolazione di Schuman sulla Ruhr in cambio di una partecipazione al controllo delle industrie tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 — A Palazzo Borbone si parla ormai apertamente di un prossimo rimaneggiamento ministeriale, conseguenza immediata del ravvicinamento realizzatosi all'Assemblea fra socialisti democristiani e gollisti. Come è noto ieri costoro hanno votato insieme contro l'ordine del giorno Duclos per evitare un'inchiesta sul finanziamento dei loro partiti. Al voto di ieri, espressione dell'anticomunismo che unisce la Terza Forza e i gollisti, seguirà certamente, dopo il congresso radicale che avrà inizio il 2 dicembre prossimo, l'ingresso nel governo di uomini che costituiscono il « ponte » fra la Terza Forza e gli uomini del generale.

Si fanno con sicurezza i nomi di Paul Reynaud, che rappresenta la Francia nella commissione federalista delle cinque potenze a Bruxelles, e di René Plevain, ex braccio destro di De Gaulle nel primo ministero dopo la liberazione. Plevain in questi giorni ha fatto la spola fra la residenza di De Gaulle a Colombay e l'Hotel Matignon, sede della presidenza del Consiglio. Paul Reynaud — teorico dell'allargamento del blocco occidentale in unione europea — punta al portafoglio degli Esteri, mentre Plevain vorrebbe il dicastero della Giustizia.

Se Paul Reynaud andrà agli Esteri è probabile che Schuman ritorni al ministero delle Finanze, cui attualmente è preposto il Presidente del Consiglio Henry Queuille.

Stasera al Consiglio della Repubblica si è avuta una nuova conferma della politica « bipartita » Terza Forza-gollisti con la rielezione del vecchio presidente, il radicale Gaston de Monnerville grazie al suffragio unanime dei deputati socialdemocratici, democristiani e gollisti. Solo i comunisti hanno votato contro.

Il Ministro degli Esteri, Schuman, ha fatto annunciare questa sera di avere accettato la proposta anglo-americana di partecipazione della Francia al controllo delle industrie tedesche della Ruhr, in cambio della accettazione da parte del governo francese, del programma anglo-americano di restituzione delle stesse industrie alla gestione privata tedesca.

LUIGI CAVALLO

Precisazioni bulgare sul processo di Sofia

Dopo la sentenza emessa dal Tribunale regionale di Sofia contro un gruppo di membri del Partito Socialdemocratico, gruppo capeggiato da Kosta Lulcev e responsabile di atti di sabotaggio, il Dipartimento di Stato ha inviato al governo bulgaro una nota in cui definisce « vaghe » le accuse rivolte contro gli imputati.

A questo proposito l'Ufficio Stampa Bulgaro ha diramato un comunicato in cui respinge le affermazioni statunitensi e precisa ulteriormente la natura dei reati di cui Lulcev e i suoi complici si sono resi responsabili.

Gli imputati sono colpevoli in particolare di aver incitato alla ribellione e al saccheggio i contadini, di aver stretto rapporti con organizzazioni fasciste clandestine come quelle dei « legionari » e dei « bramcik » e di aver costituito gruppi di sabotatori. Gheorghi Petkov, l'unico degli imputati che sia stato condannato all'ergastolo e la sua banda si sono impadroniti, allo scopo di fuggire in Turchia, di un aereo bulgaro, uccidendo due piloti.

Calunnie e vessazioni contro l'Emilia

(Continuazione della 1ª pagina)

sabili? Molti assassini e sevizitori repubblichini circolano liberamente. Nessuno li addita al disprezzo pubblico e alle attenzioni delle autorità di polizia. Eppure, nessun decreto di amnistia li copre. Perchè allora tanto accanimento contro i partigiani, che sono benemeriti per le riconquistate libertà, e tanta compiacenza a favore dei repubblichini, che sono stati gli strumenti della nostra catastrofe e gli autori di tanti orrendi crimini contro la Patria e gli italiani?

Il perchè è evidente: perchè si vogliono proprio intaccare le riconquistate libertà di cui i partigiani sono stati i massimi artefici; perchè si vuole aprire la strada a un nuovo regime di schiavitù economica e di asservimento politico; perchè in questo senso parlano gli ordini che vengono dall'alto, dal governo, con il beneplacito di Saragat e di Pacciardi. Se così non fosse il maresciallo dei carabinieri di Castelfranco, ad esempio, non si sarebbe permesso gli arbitri, le violenze e i soprusi perpetrati a danno di partigiani, non si sarebbe permesso di inventare il «triangolo della morte» e di farsi, egli, sedicente custode della legge democratica e antifascista, strumento della sua violazione e esaltatore, come vedremo, del fascismo e delle sue prodezze.

La Conferenza dell'Alleanza Giovanile

(Continuazione dalla prima pagina)

sano per tutti i paesi dove il capitalismo si scontra con le classi lavoratrici in lotta per un avvenire migliore ». Riferendosi poi alla politica dell'attuale governo che tende ad inserire l'Italia in un blocco di guerra al servizio del capitalismo, egli sostiene la necessità di una politica di pace e di neutralità attiva che può giungere, ove occorra, alla disobbedienza civile e alla lotta partigiana in difesa dell'indipendenza d'Italia e dell'avvenire dei lavoratori ».

Mentre ancora durano gli applausi, la presidenza annuncia tra gli applausi che sono giunti i giovani rappresentanti della Polonia, della Spagna repubblicana e della Francia. Nel pomeriggio sono attesi i giovani delegati ungheresi e bulgari.

Brevi parole di saluto dicono poi Staiano a nome dei giovani dell'ILVA-TORRE in lotta e l'onorevole Francesco Cerabona per il Fronte democratico del Mezzogiorno.

Quando il compagno Luigi Longo vice Segretario del P.C.I. sale alla tribuna, un applauso lungo e fragoroso si leva da ogni ordine di posti. Il compagno Longo si dice lieto e commosso di parlare ai giovani dell'Alleanza, egli che iniziò la sua milizia politica proprio come dirigente della gioventù nel primo dopoguerra. A nome del P.C.I. « Il Partito più giovane perchè il Partito che sente di avere davanti a sè l'avvenire », Longo saluta i delegati alla Conferenza.

« E' un avvenire di lavoro e di pace — dice Longo — quello che noi promettiamo alle nuove generazioni, contro coloro che vanno dicendo che questo mondo di miseria, di fame e di dolore è eterno. E' questo invece un mondo che scomparirà: è già scomparso nella sesta parte del mondo e nel corso della seconda guerra è andato scomparendo in altri paesi e va scomparendo, dalla Cina liberata ai paesi coloniali in lotta contro l'oppressione imperialistica. E' un mondo nuovo, è una vita nuova che si espande in tutto il mondo e guadagnerà l'intera umanità ».

Dopo aver bollato duramente la politica di cieco asservimento dell'Italia seguita dai vari Sforza e De Gasperi, Longo smaschera la pseudo democrazia di coloro che predicano la guerra e l'istruzionismo al P.C.I. additando in essi i nemici più dichiarati del progresso e della democrazia.

« La vostra Conferenza — conclude Longo — è un esempio della necessità e dell'utilità dell'unione di tutte le forze amanti della libertà e dell'indipendenza d'Italia. Sia essa di insegnamento e di stimolo anche agli adulti perchè si marci uniti verso un avvenire che non può essere se non un avvenire di pace e di socialismo ».

Nuovi prolungati applausi salutano la fine del breve intervento.

Rapidamente si susseguono poi al microfono delegazioni « di tutta Italia e si apre una gara di sottoscrizioni per il giornale dei giovani: « Pattuglia ».

La seduta inaugurale termina poi con un episodio commovente e significativo: i giovani minatori del Valdarno offrono in dono ai giovani minatori francesi, una lanterna e un altro utensile in miniatura.

Nel pomeriggio i lavori riprendono con la relazione di Boccara.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63 964 ore 9.30-18.

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia - concessionaria esclusiva

Auto - Cicli - Moto

A ASPIRANTI autisti, autotrasportatori! Iniziamo corsi celeri economici, affrettatevi! Autoscuole « Strada », Portaferrovia, Rebora 5. Rateazioni. Telefono 150

OCCASIONI L. 18

VOLPI platinate esemplari argentate bellissime colli rosa scuro privata 883 191

ASTRAKAN pecorino pelli ce zampe, eccetto rammagine, causa fine modelli nuovissimi vendesi privata 883 191

VOLPI platinate esemplari argentate bellissime colli rosa scuro privata 883 191

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di « Modelli » delle Pellicce « M A P I L » moda di tutto il mondo (code argentate L. 825, Volpi da L. 1 800 (colli argentati da L. 3 800 Meravigliose pellicce da L. 12 000 Persiani da L. 140 000 Pagamento 12 mesi senza interessi senza nessun anticipo La proverbiale serietà della Ditta M A P I L è la garanzia che si offre M A P I L, via Campo Marzio 69, primo piano Roma

SCHIAVONE

Edizioni Rinascita

Sono usciti:
1) Marx-Engels - « Il Partito e l'Internazionale » Un volume di 300 pagg., L. 600
2) Lenin - « L'Imperialismo, fase suprema del capitalismo » in appendice « Nuovi Dati » di Eugenio Varga Un volume di 300 pagg., L. 600

Per l'ordinazione: Edizioni Rinascita, Via delle Botteghe Oscure, n. 4, Roma. C.C.P. 1/27858.

Cinodromo Rondinella

Oggi ore 15,45 riunione straordinaria di corse di levrieri a totale beneficio C.R.I.

SCHIAVONE

FABRIANI - Il Mago di Roma
Lezioni e consultazioni
Chiromanzia - Trasmissione del pensiero - Chiaroveggenza
Piazza S. Croce 4 - Tel. 71 226

ANNUNCI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Regadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-12
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario 14-17 - Tel. 480 087

ENDOCRINI
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, frigidità, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festivi 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Sfilata modelli 1948-1949 - Moda di tutto mondo - Pagamento 12 mesi senza anticipo - I prezzi più buoni d'Europa - Pellicce pronte da L. 12 000 in poi in 92 qualità diverse - Colli di Volpe da Lire 3 600 in poi - Code argentate L. 850 - 18 tipi di Volpi da L. 1 800 in poi - Persiani da L. 140.000 in poi.

Via Campo Marzio 69 - Primo piano

i GIOCATTOLI della MAS
magazzini allo statuto
sono i più belli ed i più convenienti di Roma!!

Prossimamente "IL CINEMA DEI PICCOLI"!
NOVITÀ PER L'ITALIA